

## DIRE LAZIO

Consiglia Condividi 0

Tweet



# Università, Bandecchi: "Quantità docenti non fa la qualità, e il maestro Manzi.."



ROMA – Il termine quantità unito a qualità “non significa niente”, **il sistema universitario italiano “non è gestito in maniera adeguata”**. A sostenerlo è Stefano Bandecchi, presidente della Società di Scienze Umane, fondatrice dell’Università degli Studi Niccolò Cusano. Nel suo intervento a Radio Cusano Campus per commentare il cosiddetto decreto ‘ammazzatelematiche’, Bandecchi ha sottolineato come le università nel mondo sono “gestite da manager”, e che **l’espressione “più docenti più qualità non vuol dire nulla”**. In Italia, sostiene, non c’è obbligo di frequenza per facoltà come Economia, Giurisprudenza, e se gli studenti “non vanno in aula per l’obbligo di frequenza, che ce l’abbiamo a fare 1.000 professori?”. **I ragazzi che si iscrivono e non frequentano “sono più del 65%– dice ancora– Solo il 35% è presente”**. Per cui “cosa cambia a chi resta a casa?”.

Per Bandecchi “bisogna fare le cose nel modo giusto. Nel mondo non ci sono mai stati tanti studenti che vanno all’università. **In Inghilterra ci sono tanti studenti stranieri, come in Francia e Germania, in Italia invece non ne vengono** dall’estero perché siamo complicati e articolati”. Facendo un salto nel passato, Bandecchi ricorda la trasmissione televisiva ‘Non è mai troppo tardi’ del **maestro Alberto Manzi: “Il primo esempio di insegnamento ‘telematico’ di grande successo**. In Italia nessuno ha fatto meglio di lui”, seguito da “21 milioni di adulti italiani. Ne è bastato uno di Manzi, che ha dato qualità”. Per questo “qualità e quantità non possono essere abbinate allo stesso modo a corsi con obbligo di frequenza e a corsi di laurea telematici. Sono cose completamente diverse”. Il maestro Manzi dunque, conclude Bandecchi, “ha dimostrato la faziosità del decreto. **Il sistema di erogazione del corso telematico, se tenuto bene, è la cosa più bella che esiste al mondo”**.”.

13 FEBBRAIO 2017

Mi piace Piace a Gaetano Pedullà e altre 11 mila persone.



*Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte «Agenzia DIRE» e l’indirizzo «www.dire.it»*

## DIRE.it

- Home
- Chi siamo
- Contatti
- Notiziari
  - Politica
  - Mondo
  - Vaticano
  - San Marino
  - Ordine di Malta
  - Europa
  - Welfare
  - Sanità
  - Ambiente
  - Giovani
- ACCEDI AI NOTIZIARI

## Notiziari Regionali

- Abruzzo
- Basilicata
- Calabria
- Campania
- Emilia-Romagna
- Friuli V. Giulia
- Lazio
- Liguria
- Lombardia
- Marche
- Piemonte
- Puglia
- Sardegna
- Toscana
- Umbria
- Veneto

## Sezioni

- Speciali
  - Scientificamente
  - Regione Lazio
  - Interviste
- Newsletter
  - Scuola
  - Psicologia
  - Sanità
  - Esteri
  - Minori
  - San Marino
- VIDEO